



Venerdì 30 giugno 2023

Piazza Maggiore, ore 21.45

Ritrovati e Restaurati. Cineconcerto

IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE

(Lady Windermere's Fan, USA/1925)

Regia: Ernst Lubitsch. *Soggetto:* dalla pièce omonima di Oscar Wilde. *Sceneggiatura:* Julien Josephson. *Fotografia:* Charles Van Enger. *Montaggio:* Ernst Lubitsch. *Scenografia:* Harold Grieve. *Interpreti:* Ronald Colman (Lord Darlington), Irene Rich (Mrs Eryllynne), May McAvoy (Lady Windermere), Bert Lytell (Lord Windermere), Edward Martindel (Lord Augustus), Helen Dunbar (duchessa), Carrie Daumery (duchessa di Berwick). *Produzione:* Ernst Lubitsch per Warner Bros. Pictures. *Durata:* 88'. DCP

Copia proveniente da MoMA – Museum of Modern Art
Restaurato da MoMA con il sostegno di Matthew e
Nathalie Bernstein

Introduce **Dave Kehr** (MoMA)

Musiche scritte e dirette da **Timothy Brock**, eseguite
dall'**Orchestra del Teatro Comunale di Bologna**

Nel 1925 *Il ventaglio di Lady Windermere*, rappresentata per la prima volta nel 1893, è ormai una *pièce de résistance* delle scene europee e americane. Lubitsch se ne appropria nel segno della riscrittura infedele. Non solo perché dei tanti aforismi che zampillano dal testo nemmeno uno rifluisce nelle didascalie, al solito parsimoniose. Non solo perché il colpo di teatro che Wilde serba per la fine del secondo atto (la scandalosa Mrs Eryllynne è la madre di Lady Windermere, che la crede sua rivale) qui si risolve nella prima sequenza, trasformando un principio di sorpresa in un esercizio di suspense (noi sappiamo quel che i personaggi ignorano, e ci godiamo lo spettacolo aspettando che la bomba scoppi). L'infedeltà di Lubitsch a Wilde è sfida tra anime gemelle, che conoscono la profondità delle apparenze e il dovere dell'artificio. La strategia di sostituzione ha del parabolico: trasformare il *wit* della parola wildiana in tessitura viva, sguardi incrociati, binocoli indagatori, mascherini incalzanti, siepi di bosso che tagliano il quadro per celare o svelare, geometria di percezioni inaffidabili. Film di squilibri spaziali: primissimi piani tra l'appassionato e il fatuo ("devo dirvi una cosa che forse vi interessa / io vi amo") staccano su smisurati totali déco, dove una serratura può trovarsi ad altezza d'un occhio di ragazza. Film di contrazioni temporali: un uomo sedotto pedina la sua seduttrice, piano fisso, un fondale che è pura pop art, una linea dello sguardo orizzontale come nel cinema primitivo o nella nouvelle vague o in Paul Thomas Anderson.

Ma soprattutto, il gioco delle apparenze ci nasconde che la più bella commedia del cinema muto americano non è una commedia. Scriveva Guido Fink che “commedia è solo un altro modo di guardare alle stesse cose”: e allora *Il ventaglio di Lady Windermere* è solo un altro modo di guardare *Stella Dallas* (lo spettatore di questo Cinema Ritrovato potrà verificare), se anche qui il climax è il Sacrificio Silenzioso, il Pianto Soffocato d'una madre. Poi, naturalmente, Mrs Erlynne è una che cade sempre bene, e già sulla soglia della propria rinuncia la attende un Lord Augustus da trascinar via con sé, in un turbine profumato di ermellino e Shalimar. La vita, scriveva Oscar Wilde, è cosa troppo seria per parlarne seriamente.

Paola Cristalli

L'ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Violini di spalla Emanuele Benfenati, Paolo Mancini

Violini primi Giacomo Scarponi *, Marco Ferri *, Alessandro Bonetti, Federico Braga, Alessandro Di Marco, Alessandro Fattori, Silvia Mandolini, Paolo Mora, Alessandra Talamo, Stela Thaci, Laura Zagato

Violini secondi Fabio Cocchi *, Fabio Sperandio *, Marzia Bosi, Giorgio Bovina, Pietro David Caramia, Anna Carlotti, Elena Maury

Viole Enrico Celestino *, Daniel Formentelli *, Emanuela Bascetta, Alessandro Savio, Caterina Caminati,

Corrado Carnevali, Sandro Di Paolo, Barbara Ostini, Florinda Ravagnani, Stefano Zanolli

Violoncelli Francesco Maria Parazzoli *, Eva Zahn *, Roberto Cima, Fabio Lambroni, Mattia Cipolli, Vittorio Piombo, Ilaria Sarchini, Chiara Tenan

Contrabbassi Gianandrea Pignoni *, Fabio Quaranta *, Alessandro Giachi, Lorenzo Baroni, Roberto Pallotti

Flauti Domenico Alfano *, Devis Mariotti *, Anna Colacioppo, Monica Festinese (ottavino)

Oboi Paolo Grazia *, Gianluca Pellegrino*, Alessio Gentilini

Clarinetti Alessandro Falco *, Simone Nicoletta *, Adriana Boschi, Giulio Ciofini (clarinetto basso)

Fagotti Massimo Ferretti Incerti *, Giulia Ginestrini *, Guido Giannuzzi, Anna Vittoria Zanardi (controfagotto)

Corni Katia Foschi *, Imerio Prina Tagliaferri *, Sergio Boni, Giovanni Hoffer, Gianluca Mugnai, Neri Noferini

Trombe Gabriele Buffi *, Ulrich Breddermann *, Marzio Montali

Tromboni Paolo Masi*, Gianluca Corbelli, Andrea Talassi

Timpani Radiana Redaelli *, Andrea Scarpa *

Percussioni Mirko Natalizi

Arpa Cinzia Campagnoli *

Legenda:

* prima parte

corsivo professori d'orchestra aggiunti

